

La Basilica del Perpetuo Soccorso

Nel Febbraio 1870, i redentoristi iniziarono la costruzione della prima chiesa di legno, dedicata a Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, chiesa terminata e inaugurata il 29 gennaio 1871. Il 28 maggio 1871, sull'altare principale venne solennemente intronizzata una copia del quadro della Madonna del Perpetuo Soccorso.

Pochi anni prima, nel 1866 a Roma, Papa Pio IX aveva affidato il quadro originale ai Redentoristi, esortandoli a farlo conoscere. Questo episodio è raffigurato in un bel dipinto in fondo alla chiesa attuale, in alto a destra di chi entra.

Nel 1874, siccome la chiesa di legno era divenuta troppo piccola, i redentoristi cominciarono a pensare a costruirne una nuova, cosa che fecero e la nuova chiesa venne terminata e fu consacrata il 7 aprile 1878.

Le due enormi e imponenti torri, oggi leggermente ristrutturate, furono costruite più tardi, nel 1910 e contengono 12 grosse campane.

Costruita a tre navate, le dimensioni della chiesa sono ben proporzionate: 65,6 metri di lunghezza per 25 di larghezza e 35 di altezza. Una torre raggiunge 65,5 metri, l'altra è più bassa di 60 centimetri a causa di una inclinazione del terreno.

L'altare maggiore, completamente in marmo di Carrara e che ha al centro una immagine della Madonna, è stato costruito negli anni 1895-96. P. Manton dice che *"assomiglia alla Madonna Addolorata"*.

Appartengono alla stessa epoca il pavimento in mosaico e le bellissime vetrate a colori.

In alto a formare un grande semicerchio, vi sono due grandi immagini venerate dai redentoristi: da destra a sinistra Santa Teresa d'Avila e Santa Caterina da Siena, attorniate da personaggi famosi dell'Antico Testamento. nello stesso ordine: Abele, Noè, Abramo, Melchisedech e Isacco.

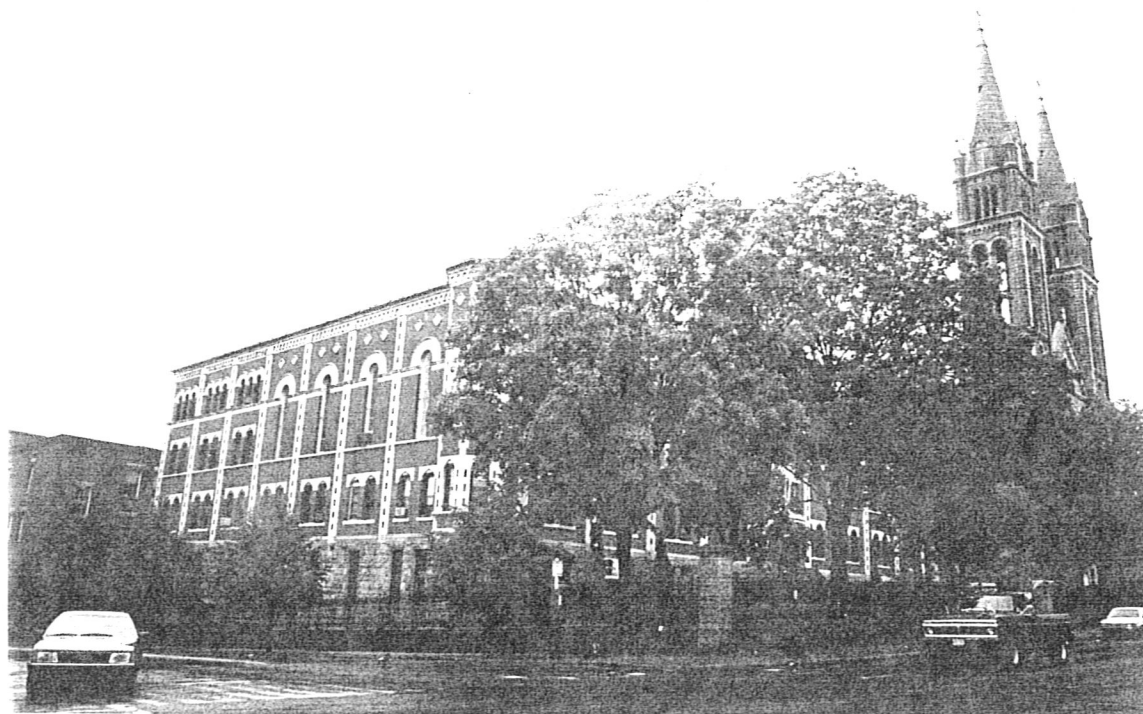
Sempre in alto in un semicerchio, sono raffigurati gli Apostoli con i loro simboli, dalle chiavi di Pietro alla croce di Sant'Andrea.

Al centro, in alto, un quartetto di Santi Redentoristi sono in adorazione davanti all'Eucaristia: Giovanni Neumann in vesti episcopali; in direzione opposta e vestito in nero, San Gerardo Maiella, patrono delle partorienti. In ginocchio vediamo Sant'Alfonso e alla parte opposta, San Clemente con le vesti liturgiche.

Nella grandiosa cupola, attorniato da magnifiche immagini rappresentanti le meraviglie compiute nella Chiesa, troviamo l'immagine del Santissimo Redentore con la croce. E' la stessa immagine della medaglia del tradizionale rosario redentorista.

Gli altari di San Giuseppe a destra e del Santissimo Cuore di Gesù a sinistra, che è anche l'altare del Santissimo Sacramento, furono costruiti nel 1915.

Presso l'altare di San Giuseppe vi è un'urna di vetro con l'immagine di un soldato romano. Si tratta di San Nazario martire che fu battezzato da San Lino Papa, primo successore di San Pietro. Vi è pure un altare dei fedeli defunti. E' un mosaico posto dopo la prima guerra mondiale, in memoria di quanti persero eroicamente la vita.



La Basilica con il convento redentorista.

L'altare della Madonna

Sopra l'ingresso principale della basilica, si trova il coro con un imponente organo con le sue eleganti canne che ne fanno anche un motivo di ornamento. La basilica é molto bella, con una notevole decorazione.

Nella navata laterale a sinistra, si trova l'altare della Madonna del Perpetuo Soccorso. Nonostante l'altare del Santissimo sia molto vicino, é proprio lì, all'altare della Madonna che la gente va più volentieri a pregare. Per tutto il tempo che la chiesa rimane aperta, quasi sempre vi é qualcuno che prega in quell'angolo a sinistra della chiesa, che, per la basilica, é come *"il gioiello per gli occhi"*.

"Avvolto da un raggianti colore dorato e proiettando soavi raggi, il quadro ci ricorda come il Perpetuo Soccorso é sempre presente in tutti i momenti della vita umana", scrive il P. Joseph E. Manton. Questo, come del resto gli altri altari, é sempre ornato con molti fiori. Ai due lati, completando la cornice della cappella del Perpetuo Soccorso, vi sono due grandi recipienti contenenti stampelle, bastoni e altri oggetti ortopedici lasciati come testimonianze silenziose delle grandi meraviglie che la Madonna del Perpetuo Soccorso ha compiuto a favore dei suoi fedeli.

Nella cappella vi é anche una targa di argento posta da un famoso colonnello della guerra civile americana, P. T. Hanley, quale ringraziamento per la guarigione di sua figlia Grace. La bambina, all'età di quattro anni, essendo sola, cadde a terra riportando una frattura alla spina dorsale. Poteva rimanere in piedi solo con le stampelle. Per molti anni fu visitata da molti specialisti, senza però alcun risultato. Sono state fatte molte novene alla Madonna e il 18 agosto 1883, nell'ultimo giorno di una delle tante novene, Grace stava pregando, quando improvvisamente consegnò le stampelle a un suo fratello, ringraziò la Madonna e uscì dalla chiesa correndo. La sua condizione fisica era molto nota a Boston, per cui il miracolo fece un'enorme impressione in tutta la popolazione.

Ci sono stati anche altri miracoli. I giornali cominciarono a chiamarla la cappella della *"Lourdes nella Terra dei Puritani"*.

Iniziando con una semplice *"Benedizione per i sofferenti"* iniziata nel 1873, la devozione aumentò con l'andare del tempo e continuò a crescere con una tale partecipazione popolare che i missionari furono costretti dare questa benedizione almeno in due nello stesso tempo. Allora vi erano due chiese, una nel sottosuolo. La novena formale ebbe inizio nel 1920.



I dodici confessionali, ancora esistenti in chiesa, sono testimonianza dell'enorme lavoro missionario compiuto nel corso degli anni.

Dato il grande aumento della popolazione, nel 1883 la Chiesa della Missione é stata costituita in parrocchia.

L'otto dicembre 1954, la *"Chiesa della Missione"* é stata insignita del titolo di Basilica dal Papa Pio XII, per interessamento del Cardinale Richard Cushing, l'allora arcivescovo di Boston.

Da ormai 125 anni, la devozione alla Madre di Dio continua tutti i mercoledì di ogni settimana, benché non vi sia dubbio che la partecipazione dei fedeli sia drasticamente diminuita. Oggi i redentoristi si servono dei moderni mezzi di comunicazione. La *"Chiesa della Missione"* trasmette quattro programmi settimanali in televisione e 2 radiofonici.

La *"Chiesa della Missione"*, situata in un quartiere che ospita numerose facoltà e ospedali, é molto frequentata. Presso il prezioso altare della Madonna, vi é un recipiente in cui vengono raccolte petizioni e ringraziamenti, che i fedeli portano con un formulario preparato ad hoc.

Nel 1972 si celebrava una messa per i fedeli di lingua spagnola. Nell'occasione si soveniva a

quanti si trovassero in difficoltà. Nello stesso anno si cominciò a recitare nelle famiglie una parte del rosario. Quando ci si rese conto che l'iniziativa a favore dei bisognosi contava 200 famiglie iscritte, si vide anche che di esse soltanto 20 o 30 partecipavano alla messa. Iniziarono così a fare il catechismo ai bambini e introdussero altre attività. Nel 1989 si cominciò a celebrare la messa in spagnolo nella basilica e anche un turno della novena, quello delle 18.30, venne fatto in spagnolo. Oggi la messa delle 11 alla domenica si celebra in spagnolo ed è la più frequentata.

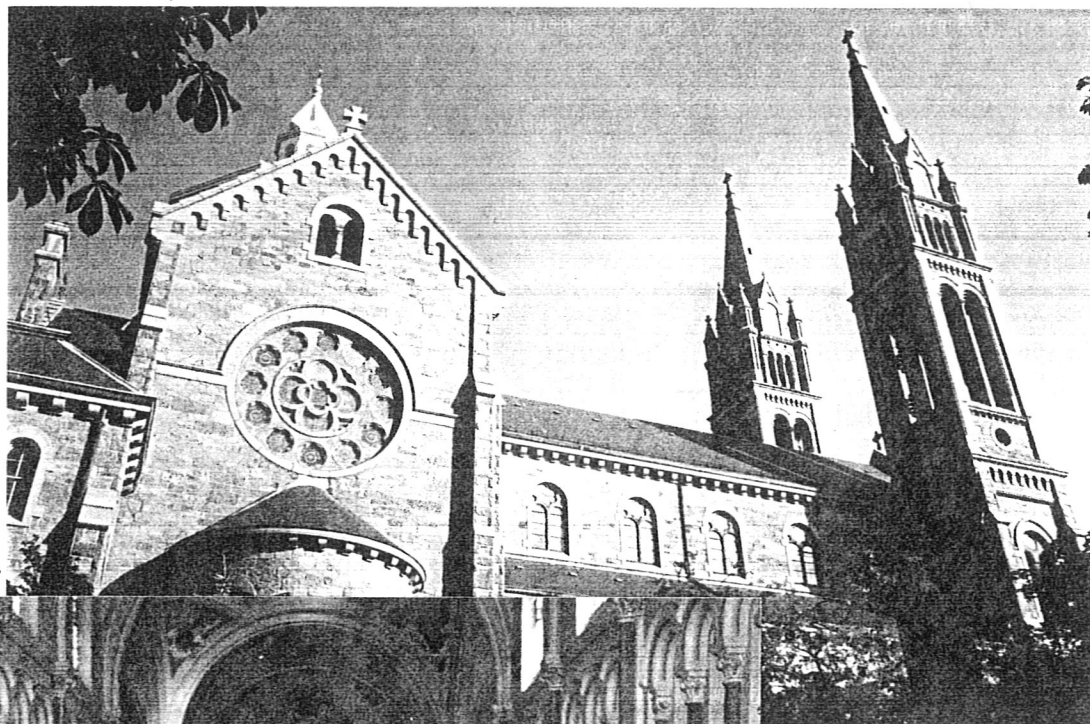
A sinistra della basilica vi è il grande convento di quattro piani, che fa parte del complesso architettonico e accoglie oggi, 16 missionari redentoristi ognuno impegnato nei propri compiti apostolici, che sono molti e vari è testimoniando la propria realtà di tanti anni dedicati al servizio del Vangelo. Tra essi, il veterano P. Joseph Manton di 91 anni che batte tutti i record: sono 56 anni che vive nella stessa stanza.

Già nel lontano 1881 un redentorista celebrava la sua prima messa a Boston: primo di molti altri. Il suo nome, John J. Frawley, rimase come nome di una strada del quartiere.

Per celebrare il giubileo, i redentoristi di Boston hanno organizzato, l'anno scorso, una missione di due settimane per la popolazione di lingua spagnola; nel giugno di quest'anno si farà la missione per la popolazione di lingua inglese.

In un foglietto distribuito gratuitamente e che i redentoristi hanno cura che non manchi mai nella chiesa della Missione, vi è un riassunto della storia della Madonna del Perpetuo Soccorso, che porta anche un bellissimo messaggio:

"Distenditi un istante in questa chiesa. Fermati un momento e prega. Fermati un momento e prega per te. Fermati un momento e prega per tutti coloro che soffrono nel corpo o nello spirito. A volte manca soltanto una preghiera, per il miracolo che occorre... La storia del Perpetuo Soccorso continua sino ad oggi, in questo luogo!"



*Nelle fotografie:
La grande basilica.*



C.Ss.R.
COMMUNICATIONES:
N° 121 - Marzo 1996
Casella postale 2458
Roma - 00100 Italia
Responsabile:
Geraldo Rodrigues
Traduzione:
Tito Furlan
Stampa e spedizione:
Anthony McCrave.